

**PROVINCIA DI PIACENZA**

**COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI**

**PROGETTO ESECUTIVO STRUTTURALE RELATIVO AGLI INTERVENTI LOCALI PER LA MESSA IN SICUREZZA NEI RIGUARDI DELL’AZIONE SISMICA DELL’EDIFICIO SCOLASTICO “TINA PESARO” (CORPO VECCHIO) ED ANNESSA PALESTRA SITE IN VIA NAZARIO SAURO**

**Committente : Città di Castel San Giovanni  
Piazza XX Settembre n°2**

**ST 3 – Piano di manutenzione  
della parte strutturale dell’opera**

**Elaborato n°9**

**Ponte dell’Olio (PC), 22.11.2018**

**Il Tecnico**

## 1.

### **Premesse**

Questo manuale contiene informazioni e prescrizioni per l'uso e la manutenzione delle strutture poste in opera per la realizzazione del seguente intervento :

**Interventi locali per la messa in sicurezza nei riguardi dell'azione sismica dell'edificio scolastico "Tina Pesaro" (corpo vecchio) e dell'annessa palestra site in via Nazario Sauro**

Commissionato da :

**Città di Castel San Giovanni  
P.zza XX Settembre n°2  
Castel San Giovanni (PC)**

### **Progettista delle strutture :**

Dott. Ing. Christian Gheduzzi  
Loc. Rio Cadi n°1 Cassano  
Ponte dell'Olio (PC)

### **Direttore Lavori delle opere strutturali :**

Dott. Ing. Christian Gheduzzi  
Loc. Rio Cadi n°1 Cassano  
Ponte dell'Olio (PC)

## 2.

### **Destinazione**

Gli elementi strutturali sono individuati negli elaborati di progetto allegati alla pratica di deposito dei lavori. Tutti gli elementi strutturali sono dimensionati conformemente al D.M. 17-01-2018 e relativa circolare esplicativa secondo la destinazione d'uso e i carichi previsti per il fabbricato in progetto e concordati con la Committente.

## 3.

### **Prestazioni statiche**

Carichi variabili previsti per gli orizzontamenti :

Solaio copertura : Cat. H :  $Q = 120 \text{ daN/m}^2$

Solaio calpestio piano terra : Cat. C<sub>1</sub> :  $Q = 300 \text{ daN/m}^2$

Ulteriori informazioni sull'entità la distribuzione dei carichi di progetto, le caratteristiche meccaniche delle sezioni, i momenti e sforzi di taglio agenti e resistenti, le caratteristiche dei materiali impiegati sono desumibili dagli elaborati di progetto allegati alla relazione di calcolo.

Si raccomanda la Proprietà di conservare con cura tutta la documentazione tecnica relativa all'intervento strutturale in progetto.

#### 4.

##### Prescrizioni

È vietata la foratura degli elementi strutturali (solai, travi, pilastri, ecc.), tale operazione rischia di compromettere la stabilità e ridurre la capacità portante e le prestazioni delle strutture in progetto.

Eventuali eccezioni dovranno essere concordate con la Direzioni Lavori.

È vietato, in corso d'opera, apportare modifiche al progetto strutturale che non siano state preventivamente concordate con la Direzioni Lavori.

#### 5.

##### Manutenzione

Per le parti strutturali è previsto il seguente piano manutentivo :

COMPONENTI	ATTIVITÀ	FREQUENZA
Strutture in c.a. intonacate	1 – Visita di sorveglianza e ispezione delle parti accessibili.	semestrale
	2 - Pulizia con acqua sotto pressione delle zone intaccate da inquinamento o macchie ( escluso intonaco a gesso ). Ispezione dei manufatti e controllo di eventuali fenomeni di deterioramento e di degrado dei materiali, eventuali fenomeni di dissesto delle strutture dovuti a cedimenti differenziali, presenza di un quadro fessurativo che esuli dalle normali fessure dovute al ritiro del calcestruzzo in fase di maturazione, presenza di distacchi di parte superficiale delle opere in calcestruzzo che comportino l'esposizione all'ambiente aggressivo dei ferri di armatura, presenza di fenomeni di risalita dell'umidità, presenza di avvallamenti della superficie di calpestio.	annuale
	3 - Controllo degli intonaci mediante battitura con piccoli colpi al fine di localizzare l'eventuale distacco. In presenza di distacco localizzato eseguire lo scrostamento e successivo localizzato intervento di ripresa. Verifica che l'eventuale distacco non sia dovuto a condizioni anomale del supporto (ruggine di ferri, dilatazioni, umidità, ecc.. ).	biennale
Strutture in c.a. a vista	1 - Visita di sorveglianza e ispezione delle parti accessibili.	semestrale
	2- Ispezione dei manufatti e controllo di eventuali fenomeni di deterioramento e di degrado dei materiali, eventuali fenomeni di dissesto delle strutture dovuti a cedimenti differenziali, presenza di un quadro fessurativo che esuli dalle normali fessure dovute al ritiro del calcestruzzo in fase di maturazione, presenza di distacchi di parte superficiale delle opere in calcestruzzo che comportino l'esposizione all'ambiente aggressivo dei ferri di armatura, presenza di fenomeni di risalita dell'umidità, presenza di avvallamenti della superficie di calpestio.	annuale

Strutture metalliche	1 - Visita di sorveglianza e ispezione delle parti accessibili.	semestrale
	2 – Verifica della stabilità degli elementi al fine di garantire la sicurezza. In caso di anomalie sulle strutture portanti, disallineamento, difetti di aspetto, planarità e tenuta procedere a riallineamento e sistemazione delle strutture e delle connessioni.	annuale

A conclusione di ogni ispezione, il tecnico incaricato deve, se necessario, indicare gli eventuali interventi a carattere manutentivo da eseguire ed esprimere un giudizio riassuntivo sullo stato degli elementi strutturali.

Saltuariamente ove ritenuto necessario in relazione a possibili o temuti degradi delle opere, richiedere la verifica strutturale di un tecnico abilitato mediante indagini e/o prove atte ad accertare le condizioni statiche delle strutture.

Tale verifica deve obbligatoriamente essere effettuata a seguito di eventi eccezionali (urti, esplosioni, smottamenti, terremoti, incendi, ecc.) lavorazioni anche temporanee con apparati vibranti oppure a seguito di cambiamento d'uso dell'opera qualora questo comporti azioni di esercizio non previste in fase di progettazione.